

## LE PAROLE



### ESPERIENZA

Fare esperienza significa avere una conoscenza diretta, incorporata tramite l'osservazione, l'utilizzo e la messa in pratica di un determinato aspetto della realtà.



### TEORIA

Il termine teoria racchiude nella storia degli studi di danza un processo di pensiero assai complesso. Paul Valéry scriveva che «la teoria esiste solo nella e attraverso la pratica» e questo è vero solo in parte. In realtà il concetto di “studi teorici”, com'è stato definito ad esempio da alcuni studiosi come l'americana Susan Foster, è molto più elaborato e complesso, in quanto non guarda solo all'opera finita (un balletto una scultura, un quadro), ma a tutto il lungo processo impiegato nel tempo del suo farsi, sin dalle sue premesse: i piani nascosti, gli strumenti e le tecniche utilizzate, i materiali impiegati, i diversi processi di elaborazione del pensiero<sup>1</sup>.

«L'approccio teorico-critico può determinare che la danza sia non un oggetto, ma lo strumento di pensiero nel e del mondo e più in particolare del contesto politico e sociale all'interno del quale il corpo interviene»<sup>2</sup>. Si tratta quindi di uno studio che si occupa della danza non solo come forma artistica, sociale e rituale, inserita nel suo contesto storico-culturale, ma che guarda alla struttura della danza stessa attraverso le sue pratiche e le sue realizzazioni coreografiche. Ecco, forse ora ti sei fatto un'idea della complessità delle riflessioni, che vanno ben oltre la semplice lettura di una figura come l'arabesque nella danza classica o la “upper curve”, nella tecnica Cunningham.



### “PENSIERO IN MOVIMENTO”

Questa locuzione vuole marcare il dialogo costante tra corpo e mente, seguendo una riflessione ricorrente nelle teorie di Rudolf Laban:

Il pensare-in-movimento [...], a differenza del pensare in parole, non serve a orientarsi nel mondo esterno, ma piuttosto perfeziona l'orientamento dell'uomo nel suo mondo interiore, dal quale sorgono continuamente impulsi che cercano uno sbocco nell'agire, nel recitare e nel danzare.<sup>3</sup>

Secondo Laban esplorare ed entrare nel mondo della danza porta a pensare e a muoversi in modi diversi. Alcuni di questi movimenti possono sembrare difficili o strani, mentre altri possono sembrare facili e naturali, alcuni possono avere una funzionalità, altri semplicemente divertire o far rilassare, ma tutti sono collegati alla mente. Corpo e mente sono un tutt'uno.

---

<sup>1</sup> L. Louppe, *Poétique de la danse contemporaine*, III ed., Contredanse, Paris 2004, pp. 6-7.

<sup>2</sup> *Ivi*, p. 28.

<sup>3</sup> R. Laban, *L'arte del movimento*, E. Casini Ropa e S. Salvagno (a cura di), Ephemeria, Macerata 1999, p. 21.